

Al Senato. Il disegno di legge sarà esaminato dopo la sessione di bilancio

Battuta d'arresto per la sicurezza

Marco Ludovico

ROMA

Battuta d'arresto per il disegno di legge sulla sicurezza in Aula al Senato. Dopo la riunione dei capigruppo, l'approvazione del provvedimento slitta: dovrà attendere la sessione di bilancio. La discussione della Finanziaria può essere affiancata da un altro disegno di legge solo in presenza dell'unanimità dei gruppi parlamentari ma Pd e Idv, contrari quasi senza eccezioni al testo, hanno detto di no. Il clima sulla sicurezza è sempre caldo. Ieri «Famiglia Cristiana» ha sparato a zero: il pacchetto sicurezza proposto dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, è «indegno di uno Stato di diritto». Le norme previste, scrive il direttore Beppe Del Colle, hanno due caratteristiche comuni: «L'inutilità ai fini a cui sono rivolte e l'estrema difficoltà a metterle in pratica da parte di uno Stato la cui giustizia e la cui burocrazia già faticano a tenere il passo delle normali incombenze. In più- aggiunge il settimanale dei Paolini - esse scontano le conseguenze di un'esagerata descrizione della realtà».

Non mancano, del resto, frizioni anche dentro la maggioranza. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, per esempio, mette le mani avanti sull'emendamento leghista che, con il consenso di Maroni, legalizza le ronde. «È più un effetto annuncio, però a volte anche questi annunci hanno un effetto positivo». Tuttavia, avverte La Russa, ci può essere un alto «costo sociale se le cose non funzionassero» e soprattutto c'è il rischio che possa passare l'idea «che lo Stato non riesca a fare fronte» ai problemi di controllo del territorio con le forze di polizia e, come sta avvenendo ora, anche con l'ausilio dei militari. Pungola il Governo Rosa Villocco (Pd): «C'è uno scambio delle parti tra La Russa, che gioca a fare il ministro dell'Interno, e Maroni, e la polemica cui hanno dato vita rivela tutta l'inefficacia delle scelte del Governo». Attacca anche l'Anfp, associazione nazionale funzionari di polizia, che denuncia «certe ipotesi sulla sicurezza che si affacciano disinvoltamente in Parlamento e che delegittimano le Forze di polizia dello Stato, come quella delle ronde».

In tema di risorse il sottosegretario all'Interno, Francesco Nitto Palma, a Catanzaro, illustrando i contenuti del Pon Sicurezza 2007-2013, ha avvertito: «Bisogna evitare che accada, come con il precedente Pon, che il 30-40% dei fondi non sono stati utilizzati». Ai numerosi sindaci giunti alla presentazione delle misure, Nitto Palma ha detto che «se non ci riuscirete la colpa sarà solo vostra e non ci saranno scusanti. Da parte mia appoggerò solamente quei progetti utili realmente allo sviluppo della Calabria».

marco.ludovico@ilsole24ore.com

LA SITUAZIONE

L'opposizione non concede la deroga per continuare l'esame Dissapori anche nella maggioranza